

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025**

**Comune di Trinita' d'Agultu e Vignola  
Provincia di OT**

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui  
Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**h) Altri eventuali strumenti di programmazione**

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 2204  
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 2175  
 di cui maschi n. 1059  
 femmine n. 1116  
 di cui  
 In età prescolare (0/5 anni) n. 66  
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 157  
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 253  
 In età adulta (30/65 anni) n. 1189  
 Oltre 65 anni n. 510  
 Nati nell'anno n. 12  
 Deceduti nell'anno n. 23  
 saldo naturale: - 11  
 Immigrati nell'anno n. 75  
 Emigrati nell'anno n. 69  
 Saldo migratorio: + 6  
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 5  
 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

## Risultanze del Territorio

Superficie Km<sup>2</sup>. 136,6  
 Risorse acquedotto Km 13  
 strade extraurbane Km. ...  
 strade urbane Km. ...  
 strade locali Km. ...  
 itinerari ciclopedonali Km. ...  
 punti luce Pubblica illuminazione n. 800 di cui n. 160 al led  
 strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. ...  
Scuole dell'infanzia con posti n. ...  
Scuole primarie con posti n. ...  
Scuole secondarie con posti n. ...  
Strutture residenziali per anziani n. ...  
Farmacie Comunali n. ...  
Depuratori acque reflue n. ...  
Rete acquedotto Km. ...  
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. ...  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. ...  
Rete gas Km. ...  
Discariche rifiuti n. ...  
Mezzi operativi per gestione territorio n. ...  
Veicoli a disposizione n. ...  
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. ... (da descrivere)

Convenzioni n. ... (da descrivere)

## **QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO da DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO**

### **I.1 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA**

Nella prima metà dell'anno in corso il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto più del previsto, raggiungendo un livello superiore dello 0,6 per cento a quello medio del 2019, l'anno precedente la pandemia. Ad un primo trimestre in rallentamento allo 0,1 per cento in termini congiunturali, dallo 0,7 per cento del quarto trimestre 2021, è infatti seguito un robusto incremento del PIL nel secondo trimestre, pari all'1,1 per cento sul periodo precedente. Grazie al buon andamento del primo semestre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,3 per cento, dal 3,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF), sebbene la seconda metà dell'anno si prospetti meno favorevole di quanto anticipato ad aprile. Infatti, nel quadro di un indebolimento degli indicatori ciclici globali ed europei, gli andamenti dell'economia e dell'inflazione continuano a risentire della guerra in Ucraina e dell'impennata del prezzo del gas naturale, dell'energia elettrica, dei combustibili e delle materie prime alimentari, in particolare i cereali.

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul benchmark Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile. Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,5 per cento a settembre in Italia e il 10,0 per cento nell'area euro, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti

dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 6,1 per cento ad agosto nell'area euro e al 5,4 per cento in Italia.

La repentina salita dell'inflazione ha indotto le maggiori banche centrali ad intraprendere un sentiero di restrizione monetaria. La conseguente salita dei tassi di interesse è stata accompagnata da un marcato appiattimento della curva dei rendimenti. I mercati scontano, quindi, che il rialzo dell'inflazione e la conseguente stretta monetaria non durino più di un biennio, anche in base all'attesa di una discesa dei prezzi energetici e di un rallentamento della crescita globale. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito con alcuni mesi di ritardo le mosse restrittive della Federal Reserve americana e della Bank of England, ma dal 1° luglio ha terminato il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (quantitative easing - QE) e ha poi alzato i tassi di riferimento per complessivi 125 punti base in due tappe (luglio e settembre), portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25 per cento. La previsione macroeconomica più recente della BCE indica un tasso di inflazione superiore all'obiettivo del 2 per cento anche su un orizzonte a due anni, il che giustificherebbe ulteriori rialzi dei tassi guida in occasione delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo. Al di là dell'impennata dell'inflazione, non va trascurato che il tasso di disoccupazione dell'area euro è sceso ad un nuovo minimo storico del 6,6 per cento in luglio e agosto e che nel secondo trimestre la percentuale di posizioni lavorative vacanti è salita al 3,2 per cento, mentre la crescita del costo del lavoro ha accelerato al 4,0 per cento, dal 2,5 per cento nel quarto trimestre del 2021. Alla luce degli orientamenti sulle future decisioni di politica monetaria comunicati dalla BCE stessa, tutto ciò porta i mercati a prevedere ulteriori rialzi dei tassi di policy. Di conseguenza, i tassi swap dell'euro sono attualmente più alti di 2,8 punti percentuali sulla scadenza ad un anno e di quasi 2,5 pp su quella decennale rispetto al livello di inizio 2022.

Per quanto riguarda il mercato dei titoli di Stato italiani, all'effetto della salita dei tassi dell'euro si è aggiunto l'allargamento del differenziale di rendimento rispetto al tasso swap e al Bund tedesco: lo spread contro Bund sulla scadenza decennale, che un anno fa oscillava intorno a 100 punti base, è recentemente salito fino a 250 p.b., per poi ridiscendere a circa 230 p.b., con il risultato che il rendimento del BTP decennale è ora al 4,1 per cento, mentre un anno fa era pari allo 0,7 per cento (mentre il Bund è passato da -0,21 per cento a 1,84 per cento). Lo shock energetico ha anche causato un repentino peggioramento del saldo commerciale dell'Italia, come pure di Paesi ad elevato surplus quali la Germania. Nei primi sette mesi del 2022 la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un disavanzo di 13,7 miliardi, che si confronta con un surplus di 37,5 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso, con il saldo energetico in peggioramento a -60,0 miliardi da -19,4 miliardi nei primi sette mesi del 2021. Anche il saldo commerciale non-energy, pur rimanendo largamente in avanzo da gennaio a luglio (a 46,3 miliardi), ha subito un deterioramento di circa dieci miliardi rispetto allo stesso periodo del 2021, dovuto sia al peggioramento delle ragioni di scambio sia ad una maggior crescita dei volumi di importazione rispetto a quelli di esportazione. Secondo i dati Istat, la crescita dell'export in termini nominali è rimasta positiva fino a tutto luglio. In termini di volumi, invece, l'andamento delle esportazioni italiane di merci è stato ampiamente positivo nel primo trimestre, quando i volumi esportati sono cresciuti del 5,2 per cento in termini tendenziali, per poi frenare nel secondo trimestre (-1,2 per cento) e in luglio (-4,0 per cento) soprattutto in conseguenza di una decelerazione del commercio mondiale. In linea con il peggioramento del saldo commerciale, anche le partite correnti della bilancia dei pagamenti nei primi sette mesi del 2022 hanno registrato un deficit di 9,1 miliardi, che si confronta con un avanzo di 31,9 miliardi nello stesso periodo del 2021.

Si è detto della discesa del tasso di disoccupazione nell'area euro (e nell'Unione Europea) ai minimi degli ultimi decenni. Anche in Italia il tasso di disoccupazione è calato al 7,8 per cento in agosto, il livello più

basso dal 2009 ad oggi. Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, l'occupazione a giugno è arrivata a sfiorare 23,2 milioni, il dato più elevato dal giugno del 2019 e in crescita del 2,4 per cento rispetto allo stesso mese del 2021, per poi scendere lievemente sotto a 23,1 milioni in agosto. Anche per via del declino della popolazione in età lavorativa, il tasso di occupazione a giugno ha raggiunto un massimo storico del 60,3 per cento, per poi diminuire al 60,0 per cento ad agosto. I risultati conseguiti nel primo semestre in termini di crescita del PIL e dell'occupazione sono stati resi possibili non solo dal dinamismo mostrato dall'industria fino alla primavera, ma anche dalla notevole crescita del valore aggiunto delle costruzioni e dalla ripresa dei settori dell'economia precedentemente penalizzati dalle misure di distanziamento sociale. Dopo il picco raggiunto in gennaio, i nuovi contagi da COVID-19 sono diminuiti in primavera, per poi aumentare nuovamente a causa del diffondersi di nuovi sotto-lignaggi della variante Omicron. Tuttavia, l'andamento dei ricoveri ospedalieri e delle terapie intensive è rimasto sotto controllo, e ciò ha consentito di continuare il processo di normalizzazione della vita economica e sociale, con grandi benefici anche in termini di arrivi di turisti stranieri. Come già accennato, le aspettative economiche e l'andamento dell'industria manifatturiera sono peggiorati a partire dalla tarda primavera. I dati più recenti segnalano un peggioramento del ciclo internazionale nel corso del terzo trimestre: ad agosto, il PMI globale è sceso sotto la soglia di espansione di 50, precisamente a 49,3 dal 50,8 di luglio e dal 53,5 di giugno, valori che si confrontano con il livello massimo di 58,5 dall'inizio della pandemia, che è stato raggiunto nel maggio dello scorso anno. Nell'area euro il PMI composito è sceso sotto la soglia di 50 già in luglio (a 49,9), per poi ridursi ulteriormente a 48,9 in agosto e a 48,2 in settembre.

In Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale nel bimestre giugno-luglio è diminuito del 2,4 per cento sul bimestre precedente. Guardando alle informazioni più recenti, l'indagine congiunturale dell'Istat a settembre segnala una continuazione della discesa della fiducia delle imprese manifatturiere, con un peggioramento dei giudizi sui livelli di produzione e ordinativi correnti e previsti per i prossimi mesi. A settembre, risultano in flessione anche gli indici di fiducia dei servizi e del commercio al dettaglio, mentre recupera lievemente l'indice delle costruzioni. Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), al 9,0 per cento del PIL nel primo trimestre e al 3,1 per cento del PIL nel secondo, dal 12,6 per cento e 7,6 per cento, rispettivamente, dei corrispondenti periodi del 2021 (in termini non destagionalizzati). L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi sette mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 13,2 per cento e di quelle contributive del 6,4 per cento. Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati più recenti di fabbisogno di cassa, che nei primi nove mesi dell'anno è stato pari a 49,2 miliardi, in miglioramento di circa 36,7 miliardi rispetto agli 85,9 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla Recovery and Resilience Facility, la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi nove mesi dell'anno risulta pari a quasi 37,7 miliardi (un calo di circa il 43 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

Interventi per il caro energia Il pacchetto di misure adottate per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese è quantificabile in circa 62,6 miliardi negli anni 2021 e 2022 (3,3 % del PIL), di cui 5,5 miliardi (0,3 % del PIL) per il 2021 e 57,1 miliardi (3,0 % del PIL) per il 2022, inclusivi dei 3,8 miliardi stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Tale stima è espressa in termini di impieghi lordi, ovvero non è ridotta dall'importo delle misure di aumento delle entrate o di riduzione di altre spese contestualmente disposte al fine di non impattare il deficit di bilancio. Si tratta, inoltre, di una stima ex ante, basata sull'impatto finanziario incluso nelle relazioni tecniche e nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari dei provvedimenti normativi e che non include gli effetti indotti dalle misure in termini di maggiori entrate. Sono considerate le misure temporanee mirate al contenimento dei costi energetici per famiglie e imprese, ma anche quelle volte alla salvaguardia del potere di acquisto dei redditi più bassi per fronteggiare l'aumento dei costi energetici e il generale aumento dell'inflazione. Il contenimento dei costi delle bollette è stato attuato tramite l'azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema sulle bollette elettriche e del gas, e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA sulle bollette del gas. Sono stati, inoltre, rafforzati i bonus sociali per le utenze elettriche e del gas destinati alle famiglie economicamente fragili, o con componenti in disagio fisico, già in vigore dal 2008. Se ne è disposta la rimodulazione per minimizzare gli impatti degli aumenti in bolletta; inoltre, la soglia ISEE per l'accesso ai bonus è stata incrementata da 8.265 a 12.000 euro (20.000 euro per le famiglie numerose), per tutto il 2022. I crediti di imposta previsti per le imprese sono mirati a compensare gli extra costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia o gas naturale. Ne hanno diritto le imprese i cui costi in media trimestrale siano aumentati almeno del 30 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2019. Inizialmente introdotti in favore delle imprese a forte consumo di energia (cd. energivore) o gas naturale (cd. gassivore) e nella misura del 20 per cento delle spese sostenute nel trimestre di riferimento, nel corso dell'anno tali crediti sono stati estesi a una più ampia platea di imprese e aumentati fino al 40 per cento delle spese sostenute. Altri crediti di imposta sono previsti a favore di settori specifici, come trasporti, agricoltura e pesca, relativi alle spese per le componenti energetiche o per i carburanti. Parte delle misure ha riguardato la riduzione delle accise sui carburanti. Le riduzioni delle aliquote delle accise includono anche quelle disposte con i decreti interministeriali MEF-MITE, a compensazione delle maggiori entrate IVA derivanti dall'aumento del prezzo internazionale del petrolio greggio.

Infine, tra le misure volte a contrastare il generale aumento dei prezzi, quella più rilevante è senz'altro l'erogazione delle indennità una tantum a diverse categorie di lavoratori, pensionati e beneficiari di altre prestazioni sociali: la prima, da 200 euro, erogata a luglio a coloro con redditi fino a 35.000 euro annui; la seconda, da 150 euro, sarà erogata a novembre a coloro con redditi fino a 20.000 euro annui. Altri interventi riguardano il bonus trasporti, l'aumento dell'esonero contributivo per i lavoratori dipendenti originariamente introdotto dalla legge di bilancio per il 2022, e l'incremento di due punti percentuali dei trattamenti pensionistici fino a 2.692 euro da ottobre a dicembre 2022. Interventi legati al conflitto bellico in Ucraina Tra le altre misure urgenti introdotte nel corso del 2022 vi sono quelle legate al conflitto bellico in atto in Ucraina, che ammontano a 1,1 miliardi. In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa è stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina, volto anche a garantire la continuità dei servizi essenziali dello Stato ucraino, e sono state stanziare risorse per fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Le risorse destinate all'accoglienza ammontano a circa 0,8 miliardi, a fronte di 170.646 rifugiati giunti in Italia dall'Ucraina, di cui 49.095 minori. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7. Sono stati, inoltre, erogati contributi a fondo perduto alle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi

internazionale indotta dal conflitto bellico in atto in Ucraina e, in particolare, dal sistema sanzionatorio adottato dall'UE e da altri paesi del mondo orientato a isolare finanziariamente la Russia e a indebolirne l'economia.

### 1.3 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene. Come già menzionato, la previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,1 al 3,3 per cento rispetto al quadro programmatico del DEF. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente. Per quanto riguarda il PIL nominale - variabile assai rilevante ai fini delle proiezioni di finanza pubblica e dei rapporti fra deficit, debito e PIL - le previsioni vengono riviste al rialzo rispetto al DEF, con l'unica eccezione del 2023, nel cui caso l'abbassamento della crescita reale prevista eccede la revisione al rialzo delle proiezioni di crescita del deflatore del PIL. Nello specifico, partendo dai dati Istat per i primi due trimestri dell'anno, le valutazioni interne più aggiornate indicano una variazione leggermente negativa del PIL nel terzo trimestre quale risultato di una contrazione congiunturale del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, solo parzialmente compensata da un incremento dei servizi. Per il quarto trimestre, l'intervallo delle stime più aggiornate si situa intorno ad una lieve contrazione del PIL in termini reali, attribuibile in primis al settore industriale. L'andamento previsto per la seconda metà di quest'anno crea un trascinarsi solo lievemente positivo (0,1 punti percentuali) sulla crescita del 2023. Si prevede un'ulteriore flessione del PIL nel primo trimestre, che sarebbe poi seguita da una ripresa dell'attività economica a partire dal secondo trimestre, trainata da un aumento della domanda mondiale, da una discesa del prezzo del gas naturale (peraltro verso livelli ancora elevati rispetto a condizioni 'normali') e da un crescente apporto del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla crescita del PIL. L'abbassamento della previsione di crescita del PIL per il 2023 in confronto al DEF, pari a 1,8 punti percentuali, è motivato non solo dal recente peggioramento delle previsioni di imprese e famiglie, ma anche e soprattutto dai cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. La previsione di crescita del commercio mondiale è stata nettamente abbassata in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics; l'import dei principali partner commerciali dell'Italia è ora previsto crescere dell'1,5 per cento nel 2023, contro il 3,4 per cento previsto nel DEF. Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta nettamente più elevato dei livelli utilizzati per le proiezioni del DEF. Anche i prezzi attesi del petrolio Brent sono più elevati, sia pure in misura nettamente inferiore all'incremento registrato dai prezzi del gas.

I tassi di interesse e i rendimenti sui titoli di Stato, come già accennato, hanno subito forti aumenti negli ultimi mesi. Di conseguenza, sono anche aumentati i tassi e i rendimenti a termine che vengono utilizzati per le proiezioni macroeconomiche, con un impatto negativo sul PIL che è marginale per quest'anno ma molto significativo sul 2023 e rilevante sugli anni successivi. Fra tutte le variabili esogene della previsione, solo il tasso di cambio dell'euro risulta più competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF e dà luogo ad un impatto più favorevole sulla crescita del prodotto. Nel complesso, gli impatti stimati con il modello ITEM giustificano una revisione al ribasso della previsione di crescita reale del PIL nel 2023 pari a 1,9 punti percentuali. D'altro canto, il più recente aggiornamento delle proiezioni di spesa pubblica attivata dal PNRR con le risorse del Recovery and Resilience Facility (RRF) riduce significativamente la stima relativa al 2022, ma incrementa corrispondentemente le proiezioni di spesa negli anni finali del Piano. Sebbene la

proiezione di spesa per il 2023 venga anch'essa lievemente rivista al ribasso (mentre salgono quelle per il 2025-2026), la variazione attesa per il 2023 delle spese legate al PNRR registra la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF (pari a 12 miliardi). Ciò dà luogo ad un impulso aggiuntivo alla crescita del PIL stimato pari a 0,3 punti percentuali in confronto alle stime del DEF.

Nel complesso, per tenere conto dei cambiamenti delle esogene e delle proiezioni relative al PNRR, la previsione di crescita tendenziale per il 2023 dovrebbe scendere di 1,6 punti percentuali. Un'ulteriore riduzione di 0,2 punti percentuali, che porta la nuova proiezione tendenziale allo 0,6 per cento dal 2,4 per cento previsto nel DEF, è ascrivibile a due ordini di considerazioni: la prima è che sia opportuno tener conto di possibili effetti negativi sulla fiducia di famiglie e imprese del complesso quadro geopolitico che si prospetta per i prossimi mesi; la seconda è che il quadro presentato è a legislazione vigente e deve tener conto del fatto che le misure di calmierazione delle bollette saranno in vigore solo fino al termine del 2022. Una loro interruzione fa salire il costo dell'energia per imprese e famiglie a inizio 2023 e ciò ha un impatto negativo sul PIL sebbene le simulazioni effettuate col modello trimestrale ITEM indichino che la crescita del PIL nel 2023 beneficerà degli effetti ritardati dei decreti-legge adottati nella seconda metà di quest'anno

### I.4 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento previsto dell'indebitamento netto Come già menzionato, l'andamento delle entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2022 ha sorpreso al rialzo malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna ha dato un contributo determinante alla crescita del gettito, ma anche l'incremento del PIL e dell'occupazione ha giocato un ruolo di rilievo. La previsione aggiornata del conto della PA indica una crescita delle entrate tributarie nel 2022 pari al 6,6 per cento per le imposte dirette e dell'8,0 per cento per le indirette. I contributi sociali saliranno del 7,9 per cento. Grazie anche ad un incremento delle altre entrate correnti e in conto capitale, le entrate totali saliranno al 49,2 per cento del PIL, dal 48,1 per cento del 2021. Per quanto riguarda la spesa, i rinnovi contrattuali nella PA porteranno ad un incremento della spesa per le retribuzioni pubbliche del 6,6 per cento. I consumi intermedi aumenteranno del 6,3 per cento, mentre le prestazioni sociali saliranno del 2,9 per cento e, al loro interno, la spesa pensionistica salirà del 3,9 per cento. Un notevole incremento sarà registrato dalle altre uscite correnti (+29,3 per cento), principalmente per effetto delle risorse che sono state dedicate alla riduzione dei costi energetici per le famiglie e per le imprese, e dai pagamenti per interessi (+17,9 per cento). L'aumento di questi ultimi è dovuto sia all'aumento del costo del debito all'emissione, sia all'aggiustamento del nozionale per i titoli indicizzati all'inflazione. Gli investimenti pubblici sono previsti in lieve contrazione, - 3,3 per cento in termini nominali, dopo l'aumento del 19,1 per cento registrato nel 2021, mentre i contributi agli investimenti privati saliranno del 3,4 per cento. Nel complesso la spesa primaria (al netto degli interessi) è prevista scendere al 50,3 per cento del PIL, dal 51,8 per cento del 2021. Date queste proiezioni, il saldo primario nel 2022 è previsto migliorare al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021, risultato migliore del -2,1 per cento previsto nel DEF. La previsione di spesa per interessi aumenta, invece, al 4,0 per cento del PIL, dal 3,6 per cento del 2021 e nettamente al disopra del 3,5 per cento stimato nel DEF. Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto del 2022 sarà pari al 5,1 per cento del PIL, mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto previsto nel DEF e certamente un ottimo risultato data la portata degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo e l'aumento dei pagamenti per interessi. Passando alle tendenze a legislazione vigente previste per i tre prossimi anni, la crescita delle entrate tributarie è attesa rallentare nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette, che accelereranno nel 2023. Le entrate totali in rapporto al PIL saliranno lievemente nel 2023, al

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

49,6 per cento del PIL), per poi decrescere nei due anni successivi, fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025. Dal lato della spesa, il 2023 segnerà una lieve riduzione in termini nominali delle retribuzioni e dei consumi intermedi, mentre l'aggiustamento all'inflazione registrata quest'anno farà lievitare la spesa pensionistica (+7,9 per cento). I pagamenti per interessi cresceranno, ma meno rapidamente di quest'anno (+3,7 per cento). Un forte incremento è invece previsto per gli investimenti pubblici (+33,8 per cento), soprattutto per via della partenza di molti progetti del PNRR.

Nel complesso, la spesa primaria nel 2023 scenderà al 49,0 per cento del PIL, al disotto delle entrate totali, portando così il saldo primario a segnare un avanzo dello 0,5 per cento del PIL, risultato nettamente migliore di quanto previsto nel DEF (-0,8 per cento del PIL). Sebbene la spesa per interessi sia prevista pari al 3,9 per cento del PIL, solo lievemente inferiore al dato del 2022, il deficit complessivo scenderà al 3,4 per cento del PIL, inferiore di mezzo punto percentuale alla previsione programmatica del DEF. Per quanto riguarda il biennio 2024-2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa corrente primaria e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che salirebbero fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel 2021-2022. Le entrate tributarie salirebbero moderatamente nel 2024 (+1,8 per cento) e più decisamente nel 2025 (+3,6 per cento). Tutto ciò darà luogo ad un saldo primario lievemente positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e dello 0,7 per cento del PIL nel 2025, risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi pari al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto sarà pari al 3,5 del PIL nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. I deficit previsti per il 2024-25 sarebbero entrambi superiori alle proiezioni del DEF (3,3 e 2,8 per cento, rispettivamente) e alla soglia del 3 per cento.

Le proiezioni del rapporto debito/PIL L'elevata crescita nominale dell'economia prevista per quest'anno, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente stock-flow (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile. Il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,4 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i tre prossimi anni, le nuove proiezioni del rapporto debito/PIL sono inferiori di circa due punti percentuali a quelle del DEF grazie a una dinamica del PIL nominale lievemente più sostenuta e al miglioramento del saldo primario. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo. Nell'anno finale della proiezione, il 2025, il debito lordo della PA nello scenario a legislazione vigente è pari al 139,3 per cento, dal 141,4 per cento previsto nel DEF.

### **DA OSSERVATORIO ECONOMICO NORD SARDEGNA 2022 – Informazioni socio economico territoriali**

La Sardegna, con una superficie complessiva di 24.100 km<sup>2</sup>, è per estensione la seconda isola del Mediterraneo, dopo la Sicilia, e la terza regione italiana dopo la Sicilia e il Piemonte. Ha una lunghezza massima di 270 Km tra i suoi punti più estremi (Punta Falcone a nord e Capo Teulada a sud) e una larghezza massima di 145 Km (da Capo dell'Argentiera a ovest, a Capo Comino ad est). A Nord è separata dalla Corsica

dalle Bocche di Bonifacio, a ovest il Mar di Sardegna la separa dalle isole Baleari, a sud il Canale di Sardegna dalla Tunisia, a Est il mar Tirreno

Con la Legge regionale 4 febbraio 2016 n.2 sul riordino del sistema delle autonomie locali, la Regione Sardegna ha cancellato la provincia di Cagliari e le quattro province istituite nel 2001. La nuova suddivisione amministrativa ha riallargato i confini della provincia di Sassari (66 comuni prima della riforma) includendovi i comuni della provincia di Olbia-Tempio (26 comuni). Ad oggi la provincia di Sassari comprende 92 comuni, due in più (Budoni e San Teodoro) rispetto alla configurazione amministrativa antecedente la riforma del 2001. Il succedersi delle varie riforme non ha modificato il territorio di competenza dell'Ente Camerale che corrisponde all' "antico" territorio della Provincia di Sassari, antecedente la riforma del 2001 istitutiva delle otto province in Sardegna. Anche il recente Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - 8 agosto 2017 - di riordino delle Camere di Commercio ha confermato la competenza territoriale della Camera di Commercio di Sassari, che risulta pertanto a competenza territoriale della Camera di Commercio di Sassari, che risulta pertanto composta da 90 Comuni (territorio delle ex Province di Sassari e di Olbia-Tempio, secondo la riforma del 2001, con esclusione dei Comuni di Budoni e San Teodoro)

### Dinamiche delle imprese

Nel 2021 il tessuto imprenditoriale sardo e del Nord Sardegna cresce più della media nazionale. Con un tasso di crescita del 2,7%, il territorio di competenza della Camera di Commercio di Sassari esprime una delle migliori performance degli ultimi anni. Nel 2021 le imprese iscritte sono 3.252, nettamente superiori alle 1.761 cessazioni non d'ufficio.

In aumento di quasi il 2% le imprese dell'ICT, in particolare le imprese nel settore dell'analisi dati e creazione di portali web, che crescono nell'ultimo anno 2021 di 14 unità nel Nord Sardegna. Le STARTUP, imprese ad alto contenuto tecnologico, sono 62 e si caratterizzano per avere piccole dimensioni, in termini di capitale, fatturato e addetti. Calano drasticamente i reati di contraffazione, in particolare nel sassarese

L'evoluzione demografica dell'Isola, da anni alle prese con il fenomeno dello spopolamento, nel corso del 2020 ha dovuto affrontare anche la crisi sanitaria. I numeri sono pesanti per tutti i territori dell'Isola. Nel Nord Sardegna il numero dei residenti, nell'anno del COVID-19, ha segnato una riduzione di oltre 8 mila persone, un calo dell'1,7%, superiore all'1,3% registrato a livello regionale.

Sempre più giovani ottengono un diploma di scuola superiore e sempre meno quelli che decidono di abbandonare gli studi. Gli indirizzi scientifici e classici sono quelli più scelti dagli studenti, così come gli indirizzi sanitari tra i percorsi universitari.

I dati provvisori relativi ai primi 9 mesi del 2021, rilasciati dall'Istat, indicano la Sardegna come la regione in Italia con la crescita delle presenze più pronunciata nelle strutture ricettive rispetto allo stesso periodo del 2020. Purtroppo questo non basta per tornare ai dati pre-pandemici ma fa ben sperare per la nuova stagione 2022. Riprendono anche gli arrivi negli scali portuali e aeroportuali.

Con una produzione netta di energia elettrica pari a 4.329 GWh, in calo del 9,8% rispetto al 2019, il Nord Sardegna produce circa il 37% dell'energia complessiva regionale.

In provincia di Sassari, in linea con gli altri territori, si registra una flessione del 6,3% dei consumi. A livello regionale, la contrazione dei consumi è da imputare principalmente al comparto industriale.

Crollano i dati sulle presenze nei luoghi della cultura in Sardegna, causa le chiusure forzate determinate dall'emergenza COVID-19. Seppur lentamente, nel Nord Sardegna la ripresa è cominciata. Oggi, il tessuto imprenditoriale della filiera conta 680 imprese attive e 1.768 addetti impiegati, valori leggermente superiori

In aumento nell'isola le forze lavoro e gli occupati. Nel Nord Sardegna dei 165mila lavoratori, 120mila sono dipendenti e i restanti 45mila autonomi. Il manifatturiero, tra i settori di attività, fa segnare una crescita di occupati a doppia cifra pari a +23% rispetto al 2020. Tra gli assunti nel 2021 quasi il 40% sono stagionali, tasso più alto dell'isola.

Il mattone rimane ancora un buon investimento nel Nord Sardegna e nell'ultimo anno il volume di compravendite di immobili residenziali è cresciuto del 34,1%, con un numero di transazioni pari a 6.377. Con oltre 1.920 transazioni nel 2021, il settore non residenziale del sassarese conferma in tutti i segmenti un recupero dei volumi di compravendite persi nel 2020.

Al minimo storico i numeri sulla criminalità, complice il lockdown. Lo scenario presente racconta nel sassarese di un maggiore senso di legalità, con una riduzione di oltre il 5% dei reati denunciati rispetto al 2019. In aumento le frodi informatiche che solo nella provincia di Sassari sono state 2.090 nel 2020. Diminuiscono invece le denunce per infortuni sul lavoro (-3,3%), così come quelle per malattie professionali (-30,5%).

PIL e Valore aggiunto regionale in forte calo nel 2020. Ci si aspettava una contrazione nell'anno della pandemia, ma in Sardegna la perdita di oltre 8 punti percentuali del PIL è risultata tra le più pesanti d'Italia. I dati del Dipartimento delle finanze confermano la riduzione del numero dei contribuenti in linea con l'evoluzione della popolazione.

### **IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

#### **NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA**

La pandemia di Covid-19 ha orientato i governi verso un modello economico caratterizzato da una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019 la Commissione europea, ha presentato lo European Green Deal iniziativa per volta a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il programma mette in campo ingenti quantità di risorse per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme. Si tratta di 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza".

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

### MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Missioni	Componenti
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
	M1C3- Turismo e cultura 4.0
Missione 2- Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare
	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile
	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure
	M3C2 - Intermodalità logistica integrata
M4. Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università
	M4C2 - Dalla ricerca all'impresa
M5. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M5C1 - DigPolitiche per il lavoro
	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
	M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale

Il Comune intende promuovere interventi sulle seguenti linee di intervento:

Missione	Componente	Investimento	fabbisogno
Missione 1	M1C1	DIGITALIZZAZIONE SISTEMA PA GESTIONE CLOUD E MIGRAZIONE DATI- SICUREZZA	
M1	M1C3	PROGETTO RIGENERAZIONE DEL BORGO	
M2	M2C4	Interventi per la messa in sicurezza del	

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

		territorio	
M4	M4C1	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA INFANZIA	
M4	M4C1	Progetto per la riqualificazione della palestra scolastica	
M5	M5C2	Progetto inclusione servizi alle famiglie ambito plus	

Il Comune ha in corso i seguenti finanziamenti a valere sul PNRR:

	<b>Denominazione progetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Data prevista raggiungimento target</b>
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici E91F22003540006	79.922,00	31.12.2023
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale –SIPD CIE - E91F2200241006	14.000,00	31.12.2023
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali E91F22002790006	23.147,00	31.12.2023
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA E91F22002390006	30.957,00	31.12.2023
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Misura 1.4.3 Adozione app IO E91F22002400006	1.215,00	31.12.2023
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali E91C22000480006	47.427,00	31.12.2023

## 2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Diretta	
Polizia locale	Diretta	
Mensa scolastica	Esterna	IMPRESA PRIVATA
Trasporto scolastico e sorveglianza	ESTERNA	Impresa privata
Istruzione (gestione immobili, diritto allo studio, trasferimenti a Istituto Scolastico Comprensivo)	Diretta	
Attività culturali	Diretta	
Sport e tempo libero	Diretta	
Sviluppo e valorizzazione del turismo	mista	
Servizio di gestione e manutenzione dei litorali di libera fruizione	esterna	imprese private
Servizio manutenzione verde pubblico	esterna	Imprese private
Servizio di decespugliamento e sfalcio strade ed aree comunali urbane ed extraurbane	esterna	Imprese private
Servizio igiene urbana	Esterna	AMBIENTE ITALIA SRL
Servizio di gestione del verde pubblico, parcheggi e manutenzione strade nel PDL F1-7 "Costa Paradiso"	Concessione	
Gestione entrate tributarie (IMU E TARI)	Diretta	
Imposta di soggiorno	Concessione	
Gestione Canone unico patrimoniale	Concessione	
Recupero coattivo entrate	Concessione	
Impianti sportivi	mista	
Gestione cimiteri	Esterna	IMPRESA PRIVATA
Servizi sociali	Mista	
CUC	Gestione associata	Unione dei Comuni Alta Gallura
Biblioteca	Delega	Sistema bibliotecario

### Servizi gestiti in forma associata

Centrale unica di committenza

Funzioni di segreteria

### Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – SOGGETTO GESTORE ABBANOVA SPA

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.368.083,76

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 3.006.166,05

Fondo cassa al 31/12/2020 € 3.172.340,64

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.855.184,68

L'ente non ha fatto ricorso ad utilizzo di anticipazione di cassa nel triennio precedente

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	71.485,62	6.553.546,82	1,10%
2021	71.294,39	6.330.673,75	1,13 %
2020	81.598,38	5.653.566,48	1,44 %
2019	75.472,76	5.784.796,38	1,30 %

L'indebitamento del Comune di Trinità D'Agultu è lievitato negli ultimi esercizi a seguito di contrazione di un mutuo di € 988.000,00 per il finanziamento di lavori di riqualificazione degli impianti sportivi e di un recente mutuo di € 306.000,00 per realizzazione dell'incrocio in loc. San Giovanni Lu Colbu.

L'Amministrazione nel 2020 ha aderito alla proposta di rinegoziazione dei mutui formulata dal CDP con la circolare n. 1300/2020, operazione effettuata allo scopo di liberare risorse da destinare al contrasto della pandemia sanitaria, ancora oggi in corso, che ha allungato la durata degli ammortamenti al 2043.

Nel corrente esercizio è previsto un nuovo mutuo di € 350.000,00 per l'acquisto di un immobile da destinare a centro per l'infanzia.

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	
2021	
2020	

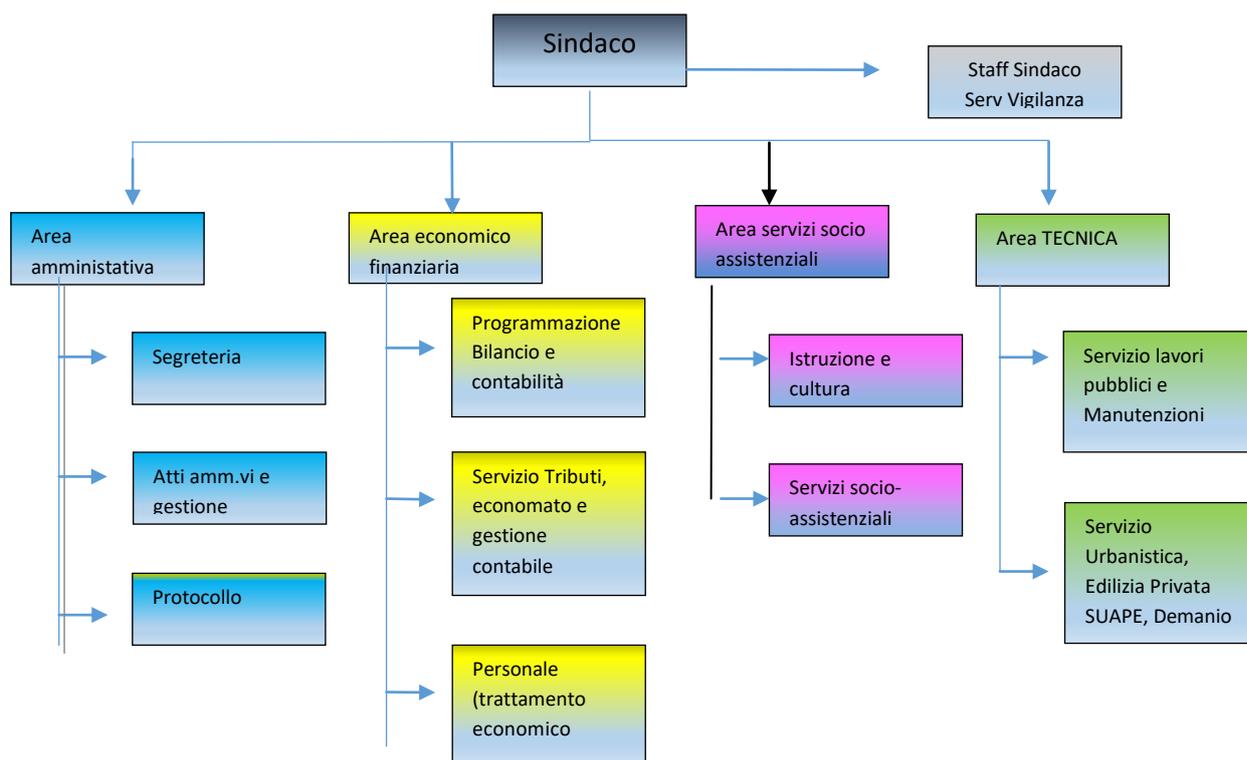
## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	5	4	
Cat.C	11	8	3
Cat.B3	1	0	
Cat.B1	2	2	
Cat.A			
TOTALE	15	15	3

La struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 25/09/2019 è composta da tre aree.



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel D.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 746.709,48, così determinata:

	Media 2011/2013
	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	779.030,37
Spese macroaggregato 103	47.849,42
Irap macroaggregato 102	50.763,41
altre spese	4.139,52
fondo produttività	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>881.782,72</b>
(-) Componenti escluse (B)	135.073,24
diritti di rogito	
rinnovi contrattuali	
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>746.709,48</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Trinità D'Agultu e Vignola si colloca al di sotto del valore soglia (29,50) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2021 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicati:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2023	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2021		2.100	a
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2021	(a)	931.283,35 € (l)	
<b>Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018</b>		(a1)	869.750,89 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019 2020 2021		5.755.885,15 € 5.534.119,90 € 6.330.673,75 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			5.873.559,60 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021		665.344,02 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	5.208.215,58 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		17,88%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,60%

### COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	605.140,25 €
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	1.536.423,60 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	2023 29,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	252.227,76 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €
<b>Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)</b>	(m)	252.227,76 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	1.121.978,65 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	1.121.978,65 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	2023 1.121.978,65 €

Tale capacità assunzionale è subordinata alla sostenibilità finanziaria delle assunzioni in bilancio. Non si prevedono incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, comma 6, D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni).

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

## **5 -Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e non ha avuto necessità di acquisire spazi finanziari nell'ambito di patti regionali o nazionali.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- adesione e partecipazione ai bandi nazionali del PRNN in qualsiasi area di intervento; al momento risultano attivi e di interesse del Comune le linee di intervento che seguono:

Missione	Componente	Investimento	fabbisogno
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1	DIGITALIZZAZIONE SISTEMA PA GESTIONE CLOUD E MIGRAZIONE DATI- SICUREZZA	
Missione 1- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3	PROGETTO RIGENERAZIONE DEL BORGO	
Missione 2- Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4	Interventi per la messa in sicurezza del territorio	
M4. Istruzione e ricerca	M4C1	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA INFANZIA	
M4. Istruzione e ricerca	M4C1	Progetto per la riqualificazione della palestra scolastica	
M5. Inclusione e coesione	M5C2	Progetto inclusione servizi alle famiglie ambito plus	

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 10 e 11 ottobre 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 in data 22.12.2021 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale derivano gli obiettivi strategici di seguito riportati:

OBIETTIVO STRATEGICO	DENOMINAZIONE
1	LA QUALITÀ DEL GOVERNO
2	LA QUALITÀ DELLA VITA
3	LA QUALITÀ DEL TERRITORIO

### OBIETTIVO STRATEGICO 1: LA QUALITÀ DEL GOVERNO

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione dei servizi.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica ai fini della trasformazione digitale, garantendo l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione.

Il Comune è tenuto a porre in essere azioni e progetti finalizzati alla transizione digitale e ai conseguenti processi di riorganizzazione per la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, con l'obiettivo di una maggiore efficienza, economicità e trasparenza.

### ANTICORRUZIONE

Il **Piano Nazionale Anticorruzione 2022** (Pna), approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022 e in attesa del parere del comitato interministeriale e Conferenza Unificata Stato regioni Autonomie locali, è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Tra le novità introdotte figurano il rafforzamento dell'antiriciclaggio, il rafforzamento dei controlli sulla identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici, le disposizioni in materia di pantouflage, la mappatura dei processi in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

Il Piano prevede semplificazioni per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, tra cui la possibilità, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico. Ciò potrà avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione.

La data fissata dall'ANAC per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 è il 31.03.2023.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte risulta prioritario per l'ente dare prosecuzione alle azioni formative e consolidare i processi di adeguamento alle disposizioni in materia di monitoraggio con i seguenti obiettivi:

1. Aggiornamento formativo in materia di Trasparenza Amministrativa;
2. Aggiornamento e implementazione della mappatura dei processi, attraverso l'individuazione di misure specifiche di contrasto del rischio di corruzione all'interno dei processi gestiti dagli uffici, in virtù del mutato approccio valutativo del rischio che propone nuovi indicatori di stima;
3. Aggiornamento e implementazione del sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di contrasto della corruzione previste nel PTPCT dell'Ente;
4. Piano annuale di monitoraggio che includa l'analisi non solo del livello di attuazione delle misure di trattamento ma anche della loro idoneità a ridurre l'esposizione al rischio di corruzione;
5. Utilizzo di applicativi informatici capaci di adattare il sistema del controllo successivo sugli atti alla esigenza di un efficace monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di mitigazione del rischio previste nel Piano dell'Ente;

**Risultati attesi:**

1. Predisposizione di un Piano di Monitoraggio del PTPCT dell'Ente;
2. Implementazione della mappatura dei processi nel trattamento del rischio corruttivo;
3. Simulazioni di Monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione del PTPCT dell'ente;
4. Predisposizione e somministrazione di questionari strutturati finalizzati al monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste ne PTPCT dell'ente;
5. Raccolta e analisi degli atti riconducibili ai processi a maggior rischio di corruzione attraverso il sistema del Controllo successivo sugli atti con l'applicativo informatico;
6. Redazione modelli standard per la rendicontazione sull'esito del monitoraggio.

## **TRASPARENZA**

Il D.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è pertanto divenuta regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione della partecipazione del cittadino ai processi democratici.

La trasparenza assume, così, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

L'ampliamento dei confini della trasparenza registrato nel nostro ordinamento è stato realizzato con successive modifiche normative che sono state accompagnate da atti di regolazione dell'ANAC finalizzati a fornire indicazioni ai soggetti tenuti ad osservare la disciplina affinché l'attuazione degli obblighi di pubblicazione non fosse realizzata in una logica di mero adempimento.

Ne discende che il Comune per dare concreta attuazione agli indirizzi in parola dovrà attuare opportuni processi di condivisione di finalità e responsabilità in tema di Trasparenza amministrativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Formazione sul quadro normativo in tema di trasparenza, accesso (documentale, civico e generalizzato) e privacy;
2. Adeguamento delle procedure di pubblicazione degli atti amministrativi;
3. Analisi e verifica sulla corretta gestione dei contenuti della sezione locale di Amministrazione Trasparente.

### **Risultati attesi**

1. Aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni della sezione "Amministrazione trasparente";
2. Potenziamento delle applicazioni di e-government;
3. Percorsi formativi sui temi della trasparenza e integrità

## TRANSIZIONE DIGITALE

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale risulta necessario elaborare soluzioni applicative al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella digitalizzazione dei servizi, in modo che essi siano utilizzabili da qualsiasi dispositivo, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e la protezione dei dati.

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione rappresenta a tale scopo uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Ente.

Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale.

In tale contesto inseriscono le risorse a valere sui fondi PNRR messe a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale declinate in specifiche misure mirate al potenziamento dei servizi digitali quali il cloud, i siti web, l'identità digitale SPID - CIE, le piattaforme per notifiche digitali e i pagamenti e le app di interazione con la pubblica amministrazione.

Si rende quindi quanto mai opportuno cogliere l'occasione per avviare una nuova fase in cui il paradigma lavorativo nella PA si possa invertire: è il processo analizzato e rivisto a guidare l'informatizzazione la quale sarà, quindi, applicata ad un contesto di cambiamento organizzativo,

ottenendo da una parte un effettivo risparmio e dall'altra generando fiducia nei sistemi informatici e nelle tecnologie. Ciò permetterà, altresì, al sistema di accogliere le nuove generazioni in un contesto adeguato ai tempi e professionalmente appagante.

Obiettivi:

1. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
2. Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
3. Incremento del livello di accessibilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici

Risultati attesi:

1. Prosecuzione attività di dematerializzazione del ciclo documentale secondo quanto previsto dal CAD e dalle linee guida dell'AGID;
2. Attività per fornire ai cittadini la fruizione dei servizi on line secondo quanto previsto dal CAD e dal Piano Triennale AGID attraverso l'inedntità digitale CIE, SIPD, IO, CNS

## **OBIETTIVO STRATEGICO 2: LA QUALITÀ DELLA VITA**

Una buona amministrazione deve perseguire, come obiettivo politico-sociale, la solidarietà e la coesione collettive, attraverso la promozione di iniziative finalizzate a garantire il benessere dei cittadini, i diritti di cittadinanza sociale, l'autonomia individuale, la non discriminazione e l'eliminazione delle condizioni di disagio e di emarginazione.

L'emergenza Covid-19 iniziata nel 2020 ha creato una forte destabilizzazione dei cittadini, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, con significative ricadute in ambito sociale, che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione più fragili e disagiate.

Col perdurare della pandemia ad esse si sono aggiunte fasce sempre più ampie di individui e famiglie che stanno affrontando incertezze e difficoltà gravi e inaspettate.

La pianificazione delle politiche sociali da parte dell'Amministrazione prende avvio dalla necessità di realizzare nel quinquennio specifiche azioni che forniscano efficaci risposte ai bisogni emersi

sia morali che materiali contribuendo alla ripartenza degli individui e delle famiglie nel contesto del post-pandemia.

La conoscenza è un **bene pubblico** e garantire il diritto all'istruzione superando le barriere socioeconomiche che spesse volte ne ostacolano la piena fruizione è obiettivo primario dell'Amministrazione comunale in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, i centri di formazione e le famiglie.

Compatibilmente con le dinamiche sanitarie in costante evoluzione, l'Amministrazione Comunale intende proseguire l'attività di promozione della cultura favorendo la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale

Pur in tempi di difficoltà, la cultura è una delle componenti fondamentali delle funzioni amministrative esercitate dall'Ente, nonché un imprescindibile elemento della ripresa e di progressivo rientro alla vita normale, terminata la fase emergenziale pandemica.

#### Le linee di intervento

##### Istruzione

- Erogazione di servizi educativi per la prima infanzia (18-36 mesi) che favoriscano lo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità del bambino nei primi tre anni di vita e la sua socializzazione;
- Offerta di servizi ludici finalizzati alla promozione e alla diffusione della cultura del gioco in quanto, attraverso le esperienze ludiche, i bambini ed i ragazzi sperimentano e sviluppano le capacità cognitive ed affettive, relazionali e comunicative, scoprendo i propri interessi ed attitudini;
- Progettazione e realizzazione di servizi ricreativi in grado di offrire ai bambini la possibilità di trascorrere il proprio tempo libero in un contesto attento ai loro bisogni e alle loro risorse;
- Garantire esperienze educative, di aggregazione e socializzazione a sostegno delle famiglie impegnate nel mondo del lavoro superando la sola funzione custodialistica e cercando di offrire occasioni di benessere e crescita dei minori;
- Garantire il diritto allo studio attraverso interventi di sostegno delle spese delle famiglie per l'istruzione attraverso l'erogazione di borse di studio e rimborsi spese viaggio e libri di testo;
- Erogazione di servizi di mensa per consentire agli studenti la permanenza presso i plessi scolastici frequentati, nel caso di svolgimento di attività scolastica che prevedano il tempo pieno e/o i rientri pomeridiani;
- Offerta di servizi di trasporto scolastico per facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio e l'accesso alla scuola di competenza;
- Realizzare azioni volte a garantire il diritto allo studio degli alunni disabili e per favorire/facilitare la loro esperienza scolastica;
- Efficientamento energetico e strutturale degli istituti scolastici;
- Riqualificazione spazi esterni edifici scolastici;

##### Servizi sociali

- Mitigare la povertà alimentare, contrastare la marginalità e rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie deprivate e/o a rischio di povertà fornendo una risposta individualizzata e tempestiva in relazione al bisogno;
- Favorire la riduzione della marginalità sociale;
- Promuovere l'autonomia dei nuclei con componenti a rischio di emarginazione;

- Supportare e favorire la vita, e la rete di relazioni, nonché gli interventi di tipo sociale, educativo e riabilitativo;
- Promuovere l'indipendenza dell'utente nel proprio domicilio e nel contesto abitativo, familiare e sociale;
- Evitare l'istituzionalizzazione;
- Evitare interventi di ospedalizzazione impropria;
- Promuovere il mantenimento delle capacità residue e la conservazione delle autonomie;
- Garantire le cure e l'assistenza personale;
- Sostenere il minore e/o il genitore nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle;
- Stimolare il minore a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- Valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;

#### Cultura e spettacolo

- Valorizzazione del patrimonio storico- culturale, rafforzamento e sviluppo dell'identità locale;
- Divulgare la conoscenza delle tradizioni sotto i profili musicali, enogastronomici, sacri, archeologici, monumentali;
- Ricerca di finanziamenti statali e regionali volti all'incremento del patrimonio librario e alla riqualificazione della biblioteca comunale;
- Attivare sinergie con istituzioni pubbliche e private nel campo letterario, musicale e del teatro per l'organizzazione di eventi culturali ed intrattenimento;
- Creazione di eventi di animazione, socializzazione che rafforzino la conoscenza delle tradizioni sotto i profili musicali, enogastronomici, letterari, teatrali a beneficio della qualità della vita dei cittadini, nel rispetto delle misure di contenimento COVID-19

### OBIETTIVO STRATEGICO 3: LA QUALITÀ DEL TERRITORIO

Le scelte urbanistiche hanno come obiettivo principale quello di riuscire a dare impulso al completamento ed all'assestamento funzionale del territorio, cercando nel contempo di esaltarne le peculiarità. L'Amministrazione ha infatti manifestato la necessità di razionalizzare le aree dello sviluppo urbanistico e la riqualificazione e l'ampliamento dei servizi, sia nell'ambito urbano che in quello turistico.

Il rilancio delle attività turistiche, inteso come fattore concettualmente produttivo, dovrà avvenire mediante la scelta di quel tipo di ricettività (turistico -alberghiere) che produce più reddito diffuso e che consentirà di porsi in concorrenza con le altre località sia regionali sia nazionali. A questo scopo un posto importante è dato al turismo di carattere naturalistico o agriturismo che permette un contatto più diretto con la natura e con le peculiarità culturali.

Le linee di intervento:

### **Attività economiche**

- Predisposizione di nuovi regolamenti, nell'ambito dei piani di intervento per l'artigianato di Servizio, commerciale in generale;
- Si provvederà ad una piena e completa definizione del piano del commercio, tenendo conto della viabilità nelle aree territoriali e della presenza di nuove attività o del loro trasferimento da altre zone.
- Sarà valutata la possibilità di incrementare le concessioni di licenze per noleggio con conducente (NCC)
- Procedura per l'assegnazione temporanea di posteggi di vendita presso la fiera/mercato serale estiva lungomare isola rossa;
- Predisposizione/pubblicazione di Bando pubblico per l'iscrizione al registro art.68 del codice della navigazione nel demanio marittimo del comune di Trinità d'Agultu e Vignola;

### **Urbanistica**

- Completamento della pianificazione urbanistica (PUC, PP, PUL);
- Redazione del Piano di Zona per l'edilizia economica popolare finalizzato alla disponibilità di aree da cedere;
- Definizione del trasferimento delle opere di urbanizzazione idrico, fognario e depurative del Comprensorio di Costa Paradiso – zona omogenea F1-7 ad Egas/Abbanoa;
- Completamento delle procedure finalizzate all'acquisizione degli standard pubblici e delle infrastrutture idriche fognarie depurative del PDL F1-6 Li Canneddi e predisposizione degli atti di cessione del sistema infrastrutturale al gestore unico Egas/Abbanoa; definizione della titolarità della condotta di adduzione idrica al PDL di che trattasi;

### **Turismo**

L'Amministrazione comunale intende delineare azioni strategiche dirette a sviluppare una politica del turismo che crei occasioni ed opportunità di crescita del territorio con l'obiettivo di coinvolgere e supportare gli operatori turistici sia in termini economici, sia di strategie di marketing e promozione. L'obiettivo ultimo è la ricostruzione del tessuto socio-economico attraverso processi che permettano al territorio di soddisfare con maggiore efficacia le aspettative dei propri mercati di riferimento.

Verranno a tal fine privilegiate le seguenti azioni:

1. promuovere, valorizzare, conservare e salvaguardare il patrimonio ambientale, marino, costiero e storico-culturale del territorio;
2. realizzare ricerche di mercato, campagne promozionali attinenti il tema del turismo integrato, studiare l'offerta turistica dell'area considerata, con particolare riferimento alla qualità dei servizi turistici presenti ed alle iniziative per garantire la difesa del turista;
3. collaborare con gli Enti Pubblici, consorzi ed associazioni ai fini di un razionale ed ottimale utilizzo e sviluppo delle risorse del turismo, dei servizi per il turismo e dei prodotti locali;
4. sviluppare e gestire l'informazione turistica anche in collaborazione con le Pro-loco ed i consorzi presenti nel territorio;
5. favorire lo sviluppo integrato e non competitivo tra i vari enti pubblici anche locali, le associazioni turistiche e del tempo libero, le associazioni di categoria, le cooperative turistiche e di servizi, i singoli albergatori e commercianti attraverso la predisposizione collettiva di programmi concertati;
6. promuovere e realizzare eventi culturali e pubblici spettacoli nei vari centri del territorio comunale;

#### Risultati attesi

1. Incremento della partecipazione da parte degli attori del territorio nello sviluppo di processi di promozione e di comunicazione;
2. Aumento della visibilità del sistema turistico locale, in particolar modo dei siti meno conosciuti;
3. destagionalizzazione dei flussi
4. Rafforzamento della collaborazione fra stakeholders;
5. Miglioramento della consapevolezza del sistema turistico relativamente alle dinamiche digitali del mercato;
6. Incremento del trend di crescita del mercato e dell'offerta turistica e posizionamento di nuovi segmenti di offerta riferiti a specifici tematismi (cultura, ambiente, enogastronomia, sport, tempo libero)

#### Viabilità

- Completamento dei marciapiedi, estensione e riqualificazione degli impianti di illuminazione in tutto il territorio comunale;
- Riorganizzazione del traffico e delle zone pedonali nelle località turistiche;
- Riqualificazione di strade e piazze;
- Miglioramento della transitabilità delle strade rurali.

#### Ambiente

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di governo del territorio, promuove e incoraggia iniziative volte alla tutela, alla salvaguardia e alla riqualificazione delle proprie risorse naturali. A tal fine assicura protezione e cura dell'ambiente, coniugandole con la fruizione e l'utilizzo sostenibile dei siti da parte della collettività attraverso azioni di prevenzione e di riduzione delle quantità dei rifiuti e per favorire il massimo recupero di energia e di risorse.

Il Comune è impegnato nella protezione dell'ambiente e della salute attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti, adottando le misure di legge per il conferimento dei rifiuti presso i Centri di raccolta e smaltimento autorizzati e per il riciclaggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato previa stipula di apposite Convenzioni in conformità ad Accordi Quadro Anci-Conai con Consorzi di Filiera Corepla, COMIECO, CO.RE.VE, CIAL.

L'Amministrazione Comunale intende incentivare e favorire la gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti perseguendo i seguenti obiettivi:

1. ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale generato dagli stessi;
2. incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato a favore della quota destinata al recupero;
3. rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (recupero, compostaggio);
4. consentire e favorire il corretto compostaggio domestico della frazione umida purché eseguito con le modalità dettate dal Regolamento per la gestione dei servizi di igiene urbana onde evitare danni all'ambiente e creare pericoli di ordine igienico-sanitario;
5. nel caso di utenze condominiali, obbligare il proprietario singolo o l'amministratore, laddove

- nominato, o i condomini, al posizionamento dei contenitori condominiali all'interno degli stabili negli spazi ritenuti idonei da parte del gestore del servizio che ne rimane proprietario;
6. richiedere il potenziamento alla Comunità di Costa Paradiso/ condomini le isole di raccolta nel territorio della Comunità di Costa Paradiso specialmente nel periodo di media e alta stagione, consentendo in questo modo non solo un servizio puntuale ma la riduzione della produzione di rifiuto non differenziato e nel contempo l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata;
  7. incentivare il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
  8. orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;
  9. implementare i processi di partecipazione in atto tra i Comune, istituzioni scolastiche, associazioni di tutela dell'ambiente, e gli operatori economici coinvolti nel servizio RSU, favorendo il coordinamento, il monitoraggio delle azioni, nonché la progettazione di iniziative ed eventi.

#### **PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INDIRIZZO PROGETTAZIONE**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Tuttavia la Giunta Comunale ha adottato lo schema del piano triennale dei lavori pubblici allegato in calce alla presente per l'approvazione contestuale da parte del Consiglio Comunale.

L'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario definire, alla luce delle nuove disposizioni, l'iter procedurale per consentire ulteriori variazioni e/o per i programmi futuri:

- a) atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- b) predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- c) successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- d) completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019).

Il comune ha usufruito nel corso del 2022 di apposito fondo per la progettazione di opere pubbliche le cui economie sono confluite in avanzo vincolato e potranno consentire l'ulteriore progettazione di opere onde consentire l'accesso e/o partecipazione ai bandi nell'ambito del PNRR.

### **PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI E FORNITURE**

Il d.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione.

La Giunta Comunale ha adottato lo schema del piano biennale degli acquisti e forniture che si allega in calce alla presente per l'approvazione contestuale da parte del Consiglio Comunale.

### **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso d.lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale. Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018. Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti. Il medesimo art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Pertanto a far data dal 25 settembre 2018 le nuove assunzioni di personale (non già previste negli atti di programmazione adottati) sono vietate fino a quando non verrà approvata la nuova programmazione.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore “rigido” da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell’ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento.

Precisano le direttive, *“la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”*. Quindi la dotazione organica diventa una **dotazione di spesa potenziale**

Successivamente, il DM 17/03/2020, ha modificato la disciplina della capacità assunzionale dei comuni, stabilendo che gli enti possano disporre assunzioni fino ad una % di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette; per il corrente anno nel caso di questo Comune del 29.50% (valore relativo alla fascia demografica di appartenenza).

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell’Amministrazione<sup>1</sup>, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire l'equità fiscale e a perseguire i seguenti obiettivi:

- acquisizione di maggiori risorse per meglio soddisfare i bisogni collettivi;
- riduzione della pressione tributaria dei contribuenti attraverso l'ampiamiento della platea dei cespiti imponibili per effetto della riduzione della evasione;
- completamento dell'attività di bonifica dei dati e pianificazione delle annualità di imposta IMU e TARI da recuperare per raggiungere, nel triennio 2023-2025, l'obiettivo di allineare i controlli delle imposte all'esercizio precedente;
- Le attività accertative saranno eseguite nella tempistica che segue: annualità 2018 e 2019 entro e non oltre il termine tassativo del 31/12/2023, annualità 2020 e 2021 a decorrere dal 01.01.2024 ed entro e non oltre il 31.12.2024, per le annualità 2022-2023 dal 01.01.2025 ed entro il 31.12.2025.
- potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada
- attività di accertamento e recupero evasione imposta di soggiorno con la seguente calendarizzazione:
  1. annualità 2019 e 2020 entro e non oltre il termine tassativo del 31/12/2023;
  2. annualità 2021 e 2022 a decorrere dal 01.01.2024 ed entro e non oltre il 31.12.2024;
  3. per le annualità 2023-2024 dal 01.01.2025 ed entro il 31.12.2025.

#### Servizi pubblici

Le tariffe per i servizi di mensa scolastica e dei servizi di assistenza sociale sono mantenute in termini contenitivi per non aggravare le famiglie.

Con riguardo ai servizi pubblici si attendono consistenti risorse dalla istituzione delle aree di sosta a pagamento da incrementarsi in tutto il territorio comunale e la cui gestione sarà affidata in Concessione a ditta esterna. La previsione di entrata è stimata in relazione alla quota di spettanza del Comune in relazione alle tariffe preventivamente stabilite dalla Giunta Comunale sul complesso di n. 880 stalli di seguito indicati:

<b>AREE</b>	
sosta per ogni ora e frazione di ora	€ 1,00
<b>Sosta giornaliera (8 – 20:00)</b>	€ 8,00
<b>Sosta Mezza Giornata ( 8 – 14:00 – 14:00 – 20:00)</b>	€ 4,00

<b>AREA 1</b>	
Parcheggio lungomare Dettori	20
Parcheggio lungomare Cottoni	40
Parcheggio Via La Marinedda	40
Parcheggio Via La Paduledda	60
Parcheggio Via Vigna Vecchia	28
Parcheggio Corso Trinità	70
Parcheggio Loc. Isola Rossa - Via ai Parcheggi	42
Parcheggio loc. Isola Rossa Via alla Fontanella	73
Parcheggio Loc. La Marinedda	140
Parcheggio Loc. Li Feruli	100
Parcheggio Loc. Cala Sarraina	80
Parcheggio loc. Isola Rossa Via al Boschetto	57
<b>TOTALE</b>	<b>750</b>

<b>AREA 2</b>	
Parcheggio Loc. La Marinedda	80
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI  
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.967.990,56	4.518.028,46	4.759.425,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.805.489,64	2.015.507,44	1.955.343,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	557.193,55	608.619,18	665.041,24
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.330.673,75</b>	<b>7.142.155,08</b>	<b>7.379.810,22</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	633.067,38	714.215,51	737.981,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	103.975,65	106.639,50	109.382,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	13.361,63	12.899,38
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		529.091,73	594.214,38	615.699,57
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	2.808.393,25	3.054.417,60	2.935.896,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	350.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>3.158.393,25</b>	<b>3.054.417,60</b>	<b>2.935.896,09</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Il comune ha acquisito diversi progetti e altri sono in itinere (finanziati con fondi regionali) con i quali poter accedere alle contribuzioni nazionali e regionali finalizzati al finanziamento di interventi di primaria importanza quali quelli riferite a opere di prevenzione del rischio idrogeologico, per edilizia scolastica e agli interventi previsti nel PNRR.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

L'ente, in occasione della emergenza sanitaria, nel 2020 ha disposto la rinegoziazione dei mutui al fine di ridurre l'onere e gli interessi a carico sia dell'esercizio 2020 che di ciascun esercizio successivo; tuttavia l'indebitamento deve essere contenuto dato il peso delle spese per servizi. Nel corrente esercizio è previsto il ricorso all'indebitamento per l'ammontare di € 350.000,00 per il finanziamento dell'acquisto di un immobile da destinare a centro per l'infanzia.

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere. La formulazione delle previsioni di spesa dovrà, pertanto, tenere conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

## Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La pianificazione dei fabbisogni di personale è definita in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'Ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

In tale contesto, il concetto di "dotazione organica" non è pertanto inteso come un mero elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che l'Ente ha determinato per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presenti tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha inteso migliorare la capacità di programmazione al fine di migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione. In particolare, il PIAO intende:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (anche in materia di diritto di accesso).

Al fine di assicurare la coerenza degli strumenti di programmazione e superare la differenza temporale tra DUP e PIAO si formulano qui gli indirizzi e criteri per la successiva predisposizione del fabbisogno di personale, quantificando le risorse da destinare alle nuove assunzioni e individuando altresì i profili da ricercare, sulla base dei quali elaborare il bilancio di previsione.

L'organo esecutivo delibererà poi il PIAO, comprensivo di fabbisogno di personale e, in caso di necessità, si procederà ad aggiornare il DUP e a variare il bilancio di previsione.

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento						Decorrenza assunzione
				Concorso pubblico	Mobilità volontaria	Legge n. 68/1999	Graduatoria	Stabil.	Altro	
C1	n. 1 Istruttore Tecnico	Area Tecnica	FT				X			01.03.2023
B3	n. 1 Operaio specializzato	Area Tecnica	FT	X						01.04.2023
C1	n. 1 Istruttore di Vigilanza	Servizio Polizia Locale	FT	X						01.04.2023
C1	n. 1 Istruttore Amministrativo/Contabile	Area Finanziaria	FT	X						01.04.2023
B3	n. 1 Collaboratore Amministrativo	Servizi Sociali	FT				X			01.04.2023

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

**ANNO 2024**

L'Amministrazione si riserva di verificare la possibilità di procedere al reclutamento di unità a tempo indeterminato sulla base delle eventuali esigenze che dovessero manifestarsi compatibilmente con la normativa di riferimento

**ANNO 2025**

L'Amministrazione si riserva di verificare la possibilità di procedere al reclutamento di unità a tempo indeterminato sulla base delle eventuali esigenze che dovessero manifestarsi compatibilmente con la normativa di riferimento.

L'Amministrazione, sulla base delle indicazioni pervenute dai Responsabili di Servizio circa l'esigenza di ricorrere ad assunzioni a tempo determinato al fine di fronteggiare situazioni di carattere temporaneo ed eccezionale, prevede di effettuare nel 2023 le seguenti assunzioni flessibili :

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento					Tempi di assunzione
				Concorso pubblico	Graduatoria in validità	Legge n. 68/1999	Proroga contatto in essere	Somministrazione	
C1	n. 5 Agenti di Polizia Locale	Vigilanza	Tempo pieno		X				4 mesi
C1	n. 1 Istruttore Tecnico	Urbanistica /SUAPE	Tempo pieno					X	2 mesi
C1	n. 1 Istruttore Tecnico	Lavori Pubblici Manutenzioni	Tempo pieno					X	10 mesi
B3	Collaboratore Amministrativo	Servizio Sociale	Tempo pieno					X	2 mesi

**Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”. Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell’art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

*“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro...”*

Vedi allegati II – Scheda A e Scheda B del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi allegate.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2025**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (PROV. SASSARI)**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	350.000,00	0,00	350.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.460.552,85	2.999.267,62	4.459.820,47
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.810.552,85</b>	<b>2.999.267,62</b>	<b>4.809.820,47</b>

Il Referente del programma  
Muretti Giovanni Battista

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

# Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

## ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (PROV. SASSARI)

### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione	
																				Importo	Tipologia				
fs2004710909202310001	82004710909	2022		no presente	no	0	no	Sardegna	forniture		Energia elettrica	Tabella B.1	Muretti G.B.	12 mesi	si	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00	0,00		no	CONSIP Convenzioni	no	
s82004710909202310002	82004710909	2022	2023	no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Pulizia spiagge Isola Rossa e Marinedda	Tabella B.1	Muretti G.B.	5 mesi	si	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310003	82004710909	2022	2023	no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Pulizia spiagge Li Fenui, Cala Sarraïna e Tinnari	Tabella B.1	Muretti G.B.	5 mesi	si	60.000,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310004	82004710909	2022	2023	no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Gestione aree Costa Paradiso		Muretti G.B.	12 mesi	si	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310005	82004710909	2022		no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Gestione e cura del verde Trinità		Muretti G.B.	24 mesi	si	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310006	82004710909	2022		no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Gestione e cura del verde Isola Rossa		Muretti G.B.	24 mesi	si	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310007	82004710909	2022		no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Gestione e cura del verde Paduledda		Muretti G.B.	24 mesi	si	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310008	82004710909	2022	2023	no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Concessione aree parcheggi loc. isola rossa e marinedda		Muretti G.B.	36 mesi	si	500.656,00	500.656,00	500.656,00	1.501.968,00			no	no	no	
s82004710909202310009	82004710909	2022		no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Gara d'Appalto nettezza urbana		Muretti G.B.	60 mesi	si	0,00	1.344.992,00	1.344.992,00	0,00			no	no	no	
fs2004710909202310010	82004710909	2023	2023	no presente	no	0	no	Sardegna	beni		Acquisto locali per realizzazione centro per l'infanzia		Muretti G.B.			350.000,00	0,00	0,00	0,00			no	no	no	
s82004710909202310011	82004710909	2023	2023	no presente	no	0	no	Sardegna	servizi		Gestione cimitero Trinità		Muretti G.B.	24 mesi	si	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		no	no	no	
s82004710909202310012	82004710909			no presente			NO	Sardegna	servizi		concessione servizi tributari		Mela Franca L.	60 mesi	si		100.000,00	400.000,00	500.000,00	0,00			no	no	no
s82004710909202310013	82004710909			no presente				Sardegna	servizi		S.A.D. (Servizio Assistenza domiciliare)	1	Murtoni G.M.	36,00	si	69.949,91	163.672,68	163.672,68	397.295,27				CUC Unione dei Comuni	no	
s82004710909202310014	82004710909			no presente				Sardegna	servizi		Progetto educativo in materia di tutela ambientale		Murtoni G.M.	4,00	no	67.870,00	67.870,00	67.870,00	203.610,00				no	no	no
s82004710909202310015	82004710909			no presente				Sardegna	servizi		S.E.T. ( Servizio Assistenza Educativa territoriale)	1	Murtoni G.M.	36,00	si	83.538,94	83.538,94	83.538,94	250.616,82				no	no	no
s82004710909202310016	82004710909			no presente				Sardegna	servizi		Servizio trasporto e sorveglianza scolastica	1	Murtoni G.M.	36,00	si	113.538,00	113.538,00	113.538,00	340.614,00				no	no	no
																1.810.552,85	2.999.267,62	3.299.267,62	7.199.068,09	0,00					

**Note**  
 (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

Il Referente del Programma  
Muretti G.B.



## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata ad interventi di manutenzione degli immobili, strade e beni in generale.

Si ritengono prioritari i seguenti interventi di importo minore ma non di secondaria importanza:

- **Realizzazione** nuova discesa a mare Isola Rossa – lungomare Cottoni € 30.000,00
- **Realizzazione lavori di messa in sicurezza via Tinnari:** € 50.000,00
- **Riqualificazione discesa a mare Cala Sarraina :** € 99.000,00
- **Realizzazione ultimo tratto Strada Li Puzzi:** € 95.000,00
  - **EDIFICI COMUNALI** € 15.000,00;

In data 18.04.2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016” Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

In particolare, l'art. 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”, al comma 1, stabilisce che “*Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti*”; al comma 3 prevede che “*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5*”.

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025**

**DELL'AMMINISTRAZIONE TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	462.400,00	70.000,00	310.000,00	842.400,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	52.600,00	120.000,00	300.000,00	472.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo
<b>Totali</b>	<b>515.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>1.315.000,00</b>

**Il referente del programma**

**(Addis Mauro)**

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

### ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA

#### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									
<b>Note</b>																		
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003																		
(2) Indica l'eventuale CUP master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata																		
(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato																		
(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato																		
(5) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D																		
<b>Tabella B.1</b>																		
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera																		
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi																		
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi																		
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi																		
<b>Tabella B.2</b>																		
a) nazionale																		
b) regionale																		

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

### ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA

#### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma  
(.....)

**Note:**  
 (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**  
 1. no  
 2. parziale  
 3. totale

**Tabella C.2**  
 1. no  
 2. sì, cessione  
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**  
 1. no  
 2. sì, come valorizzazione  
 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**  
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
 3. vendita al mercato privato





<b>ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025</b>					
<b>DELL'AMMINISTRAZIONE TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA</b>					
<b>ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI</b>					
<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
			Il referente del programma (.....)		
(1) breve descrizione dei motivi					

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

---

in relazione ai quali l'Amministrazione intende \_\_\_\_\_

---

## C) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
<p><b>programma 1</b>  <b>Organi istituzionali</b>                      Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.                      Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali.</p> <p><b>programma 2</b>  <b>Segreteria generale</b>                      Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p> <p><b>programma 3</b>  <b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>                      Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p> <p><b>programma 4</b>  <b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>                      Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p> <p><b>programma 5</b>  <b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>                      Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p> <p><b>programma 6</b>  <b>Ufficio tecnico</b>                      Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in</p>		

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### **programma 7**

**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### **programma 8**

**Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

### **programma 9**

**Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

### **programma 10**

**Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

### **programma 11**

**Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### **programma 12**

**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

Non attiva

**programma 1**

**Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

**programma 2**

**Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

**programma 3**

**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
-----------------	-----------	--

**programma 1**

**Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**programma 2**

**Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**programma 3**

**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

**programma 4**

**Istruzione universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro,

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

### **programma 5**

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

### **programma 6**

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

### **programma 7**

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

### **programma 8**

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **MISSIONE**

**05**

## ***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

### **programma 1**

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

### **programma 2**

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### **programma 3**

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
<b>programma 1</b> Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.		
<b>programma 2</b> Giovani Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".		
<b>programma 3</b> Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.		

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>
<b>programma 1</b> Sviluppo e valorizzazione del turismo Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.  Il Comune intende partecipare al prossimo bando regionale per la concessione del Porto Turistico Marina di Isola Rossa e, conseguentemente, assumerne la gestione fin qui svolta dalla Unione dei Comuni Alta Gallura. Trattasi di un'importante risorsa del territorio i cui benefici devono essere di esclusivo appannaggio del Trinità D'Agultu e Vignola. La Marina di Isola Rossa dispone di n. 450 posti barca e seppure la stagione è ancora breve si attendono importanti risorse da re-investire per valorizzare "l'economia del mare" attraverso un piano organico di rilancio delle attività (portualità-artigianato specialistico- formazione specifica- altro) che consenta di accrescere l'economia locale.		
<b>programma 2</b> Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.		

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>
<b>programma 1</b> Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi		

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

### programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

### programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nel corrente esercizio occorre predisporre e redigere il nuovo appalto per la gestione del servizio di igiene urbana in prossimità della scadenza del contratto in essere nei primi mesi del 2024. Il servizio andrà rimodulato per il superamento delle criticità riscontrate, in particolare durante la stagione estiva degli ultimi 2/3 esercizi, conseguentemente all'incremento delle unità abitative e delle presenze turistiche registrate. In particolare occorrerà porre attenzione a potenziare il servizio in relazione alla massima capacità ricettiva del territorio verificata nel post pandemia. La vocazione turistica impone il mantenimento della pulizia e del decoro nell'arco dell'intera giornata; per assicurare ciò occorre il doppio servizio presso le utenze commerciali presenti nelle località balneari sulla base delle criticità già note.

Si dovrà attivare un percorso nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado rivolto ad accentuare percorsi formativi di sensibilizzazione all'importanza di un corretto differenziamento dei rifiuti e la sua importanza nel contesto ambientale sociale ed economico. Potrà essere

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

previsto il posizionamento di isole ecologiche per il superamento di criticità temporanee nei periodi di maggiore afflusso turistico. Merita attenzione rivedere i regolamenti di igiene urbana e il regolamento dell'ecocentro comunale.

Al fine di rendere uno studio più appropriato è previsto l'affidamento di un incarico ad un professionista esterno per la rilevazione e l'analisi del contesto esterno e la formulazione di uno studio di fattibilità del nuovo servizio.

### **programma 4**

#### **Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### **programma 5**

#### **Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### **programma 6**

#### **Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### **programma 7**

#### **Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

### **programma 8**

#### **Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### **programma 9**

#### **Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

### **programma 1**

#### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

### **programma 2**

#### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

### **programma 3**

#### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

### **programma 4**

#### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo

### **programma 5**

#### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Consequentemente alla presa in carico degli standard del PDL Costa Paradiso, sub-zona F1-7, il comune ha l'obbligo della gestione/manutenzione delle strade, dei parcheggi e del verde pubblico.

Detti servizi sono stati fino ad oggi gestiti dalla Comunità di Costa Paradiso, pertanto al fine di limitare le spese a carico del bilancio comunale l'amministrazione intende attivare un Bando di gara per l'affidamento in concessione onerosa (per i primi tre anni, come da piano economico finanziario predisposto) per la gestione dei suddetti servizi.

Si evidenzia inoltre che nell'ultimo periodo si sono verificati delle criticità connesse all'estensione dell'insediamento alla sua articolazione viaria, nonché all'utilizzo stagionale dello stesso.

### **programma 6**

#### Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>
<p><b>programma 1</b>  <b>Sistema di protezione civile</b>                      Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p> <p><b>programma 2</b>  <b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>                      Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.</p> <p><b>programma 3</b>  <b>Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)</b>                      Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>		

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<p><b>programma 1</b>  <b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>                      Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.                      Il comune intende proseguire l'erogazione dei servizi rivolti all'infanzia, come il servizio Sezione Primavera, luogo in cui i minori sperimentano nuove esperienze ludico e didattiche. Il servizio si prefigge l'obiettivo primario di dare risposte immediate alle famiglie con genitori lavoratori che necessitano di supporto per la gestione del minori in loro assenza. Inoltre è un servizio propedeutico all'inserimento del minore alla scuola dell'infanzia.                      In tal contesto, il corrente esercizio, si prevede l'acquisto di un immobile da destinare a centro per l'infanzia, così da istituire e/o attivare nuovi servizi per la prima infanzia quali il Nidi d'infanzia</p> <p><b>programma 2</b>  <b>Interventi per la disabilità</b>                      Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.                      Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.                      Per gli interventi alle famiglie con disabilità, il Comune garantisce i servizi individualizzati finanziati con fondi regionali specifici per l'alleggerimento del carico familiare (L.162/98), per il rientro o la permanenza in famiglia (programmi Ritornare a casa), agevolazioni per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche ( L.13/89).                      Per il potenziamento dei servizi succitati, il Comune intende mantenere attivo il Servizio accompagnamento anziani e disabili che garantisce alle famiglie con particolari bisogni, il raggiungimento in sicurezza dei presidi sanitari e ospedalieri al fine di assicurare le visite e le cure.</p> <p><b>programma 3</b>  <b>Interventi per gli anziani</b>                      Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.</p>		

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Al fine di assicurare benessere alle famiglie, il Comune si prefigge di garantire il Servizio di assistenza domiciliare per la cura della persona e la cura dell'ambiente domestico.

Il Comune inoltre, intende attivare attività di animazione socializzazione per l'integrazione sociale.

Per gli inserimenti in strutture residenziali il Comune intende garantire sostegno al pagamento della retta a favore degli anziani privi di rete familiare o con particolare disagio.

### **programma 4**

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### **programma 5**

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Il Comune attiva servizi di sostegno e interventi alle famiglie attraverso l'erogazione di contributi finanziati con fondi regionali specifici quali: Reis, contributi per nuclei familiari L.R. 3/2000. A tal fine il Comune, intende potenziare tali misure con l'erogazione di buoni spesa, assistenza economica straordinaria e continuativa a famiglie che necessitano di sostegni. Sulla base di tali misure di sostegno, il Comune promuove l'inserimento delle famiglie in lavori di pubblica utilità, che saranno coordinate e seguite da soggetti privati che operano nel settore.

### **programma 6**

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

### **programma 7**

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

### **programma 8**

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

### **programma 9**

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

### **programma 10**

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Non attivata

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

### **programma 1**

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

### **programma 2**

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### **programma 3**

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### **programma 4**

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

### **programma 5**

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

Non attivata

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

Non attivata

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
-----------------	-----------	--

Non attivata

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b><i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></b>
-----------------	-----------	--

Non attivata

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b><i>Relazioni internazionali</i></b>
-----------------	-----------	--

Non attivata

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

**programma 1**

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

**programma 2**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

**programma 3**

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b><i>Debito pubblico</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

**programma 1**

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**programma 2**

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

<b><i>MISSIONE</i></b>	<b><i>60</i></b>	<b><i>Anticipazioni finanziarie</i></b>
------------------------	------------------	---

Non attivata